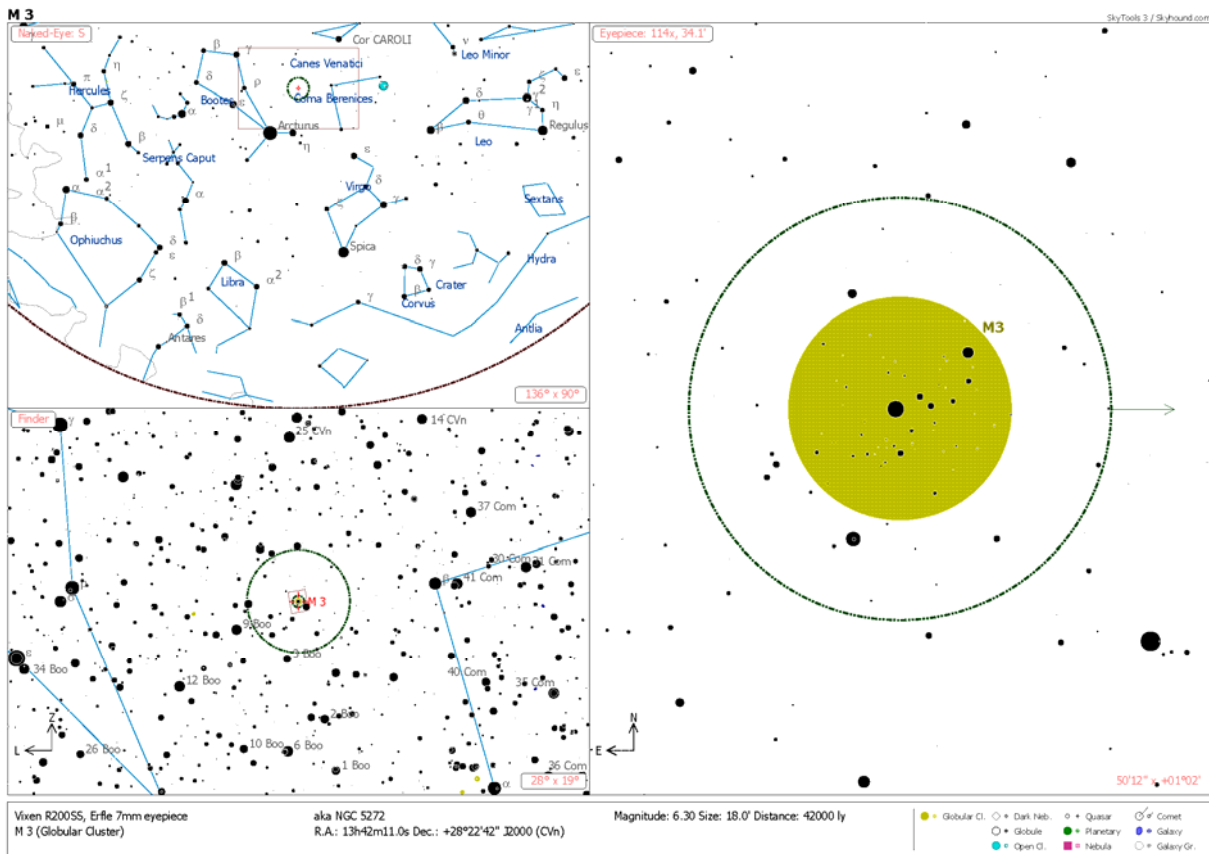


## M 3

Uno dei più grandi ammassi globulari della galassia, facilmente accessibile anche con modesti strumenti.  
Il periodo favorevole per l'osservazione va da aprile a giugno.



### Ricerca:

Anche se molto brillante e facile da osservare, **M3** si trova in una plaga celeste relativamente povera di stelle brillanti. Al binocolo, come al cercatore del telescopio, la più semplice tecnica per trovarlo consiste nello scandagliare il cielo nella zona che si trova a metà strada tra  **$\alpha$  Boo (Arturo, mag. -0.05)** e  **$\alpha$  CVn (Cor Caroli, mag. +2.88)**. Il binocolo, o il cercatore del telescopio, lo mostrerà come una piccola e debole macchia biancastra.

### Osservazione:

In montagna, sotto un buon cielo trasparente e libero da inquinamento luminoso, **M 3** può addirittura essere percepito a occhio nudo. In ogni caso è visibile senza alcuna difficoltà attraverso un binocolo o il cercatore del telescopio. Un **riflettore da 80 mm.** lo mostra come una macchia rotonda e sfocata, con un centro brillante, mentre un **riflettore da 114 mm. a 150x** permette di risolverlo in stelle nella sua zona periferica, soprattutto osservando con la tecnica della "visione distolta". Un **riflettore da 200 mm.** permette di osservare comodamente l'aspetto granuloso dell'ammasso su tutta la sua superficie, ad eccezione della parte centrale, per la quale è necessario, per risolverla, un **riflettore di almeno 300 mm.** di diametro.

### Curiosità:

Notato per la prima volta da Charles Messier (1730-1817) il 3 maggio 1764, M 3 fu risolto in stelle 20 anni più tardi da William Herschel (1738-1822). Nel 1889 Edward Charles Pickering (1746-1919) scoprì che una delle sue 500.000 stelle è una variabile: la prima di una lunga lista, poiché ad oggi se ne contano all'interno di M 3 oltre 200 (un record per un ammasso globulare). Tra queste, ci sono 170 stelle del tipo RR Lyrae, astri particolari dei quali si può misurarne con precisione la distanza. Dato che queste stelle variano di luminosità secondo periodi differenti, fotografando l'ammasso a distanza di tempo esso sembra lampeggiare. Situato poco lontano dal centro della Via Lattea, M 3 si avvicina al Sistema Solare alla velocità di 147.6 Km./sec. La sua popolazione stellare ha un'età stimata in 5 miliardi di anni, tuttavia M 3 contiene una buona porzione di stelle giganti blu, apparentemente molto giovani: le "Blue Stragglers Star" (ritardatarie blu); si tratta di stelle che sono "ringiovanite" aspirando materia da altre stelle che, nel moto interno dell'ammasso, si sono avvicinate a loro.

(Testo tradotto e adattato dalla rivista "Ciel et Espace")

